

FRONTE DEL VIDEO

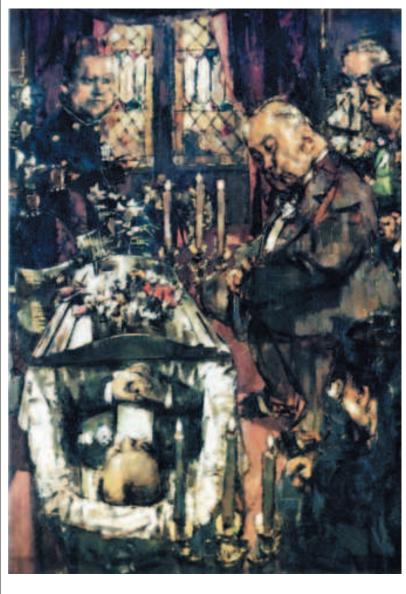
Maria Novella Oppo

l momento più patetico di *Balla-rò* è stato quando il ministro Sandro Bondi ha cercato di convincere la sociologa Chiara Saraceno che dovrebbe sentirsi orgogliosa di un premier come Berlusconi. Lei si è rifiutata e lui non pareva capace di rassegnarsi all'idea che il suo signore, il noto papi, l'utilizzatore finale e tutto il resto, non fosse adorato come lui lo adora. Quello di Bondi è un caso umano che meriterebbe molto rispetto, se non fosse che gli corrisponde il caso disumano di un

ministro dei beni culturali che, dopo il crollo di Pompei, pretende di restare al suo posto con argomenti insostenibili. Tipo: si trattava di edifici vecchi, la cui caduta era un fatto prevedibile, che poteva avvenire in qualunque momento. Infatti: era così prevedibile che andava previsto, mettendo in atto ogni mezzo per evitare la distruzione. Anzi, a pensarci bene, se quelle dannate pietre hanno resistito duemila anni, per cadere proprio addosso a Bondi, un motivo ci sarà.



Jack Levine, artista contemporaneo che aveva raggiunto la celebrità per i suoi dipinti di politici-crapuloni e uomini d'affari ritratti a tavola mentre si abuffano in modo pantagruelico, è morto due notti fa a New York. Aveva 95 anni e secondo il New York Times era conosciuto come un «pittore realista sociale». Nato a Boston da genitori ebrei di origine lituana, Levine ebbe modo di formarsi ad Harvard e di aderire al cosiddetto «espressionismo di Boston» prima di trasferirsi a New York, nel 1945. Cinque anni prima, nel 1940, aveva partecipato al Museo di Arte Moderna di Manhattan alla sua prima mostra, che di fatto gli aveva aperto le porte alla notorietà. Considerato un «poeta di satira sociale» formatosi nel segno di grandi maestri come El Greco e Tiziano, Levine era considerato uno dei ultimi artisti contemporanei universalente noti. Sue opere sono esposte in alcuni dei più importanti musei al mondo. Nel 1973 il Vaticano acquistò uno dei suoi dipinti, «Caino e Abele», dipinto nel 1961.❖



NANEROTTOLI

La nemesi veneta

Toni Jop

i è fatto un gran parlare della coincidenza che ha costretto il Veneto a subire dalla pioggia una delle peggiori sberle della sua storia e allo stesso tempo il mancato riconoscimento della gravità di ciò che era accaduto. Il Veneto leghista, il Veneto dell'autosufficienza, il Veneto dell'orgoglio di razza (?), il Veneto «gagliardo» sarebbe stato punito – sostengono alcuni – e messo di fronte a una categoria da lui, ricco, poco frequentata: quella del bisogno. Poi, proprio il suo atteggiamento culturale lo avrebbe sbattuto nella periferia di un impero che non dimentica la retorica della sua supremazia e quindi

rallenta, depotenzia i flussi informativi che da quel nuovo bisogno provengono. Una sorta di nemesi sarebbe quindi stata messa in atto da un grande fratello vendicativo. Tutte balle che fanno il gioco di chi opera alla definizione di una identità isolazionista e crudele. Un black out nell' informazione c'è stato ma ha le radici proprio nel Veneto. Poco male, quella terra è una costola d'Italia, la Lega no. Solidarnosc. ❖

II Tempo

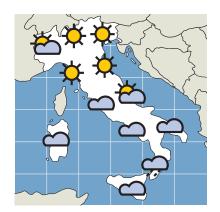


Oggi

NORD Tempo instabile con precipitazioni su tutte le regioni.

CENTRO Condizioni di tempo instabile su Tirreniche e Sardegna, soleggiati sui versante adriatici.

SUD Tempo ancora molto instabile su tutte le regioni.



Domani

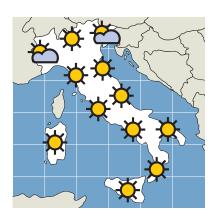
NORD Tempo in miglioramento con ampi spazi soleggiati.

CENTRO Instabile con rovesci

su Sardegna, Toscana e Lazio, soleggiato sulle Adriatiche.

Molto nuvoloso su tutte le

regioni con locali piogge.



Dopodomani

NORD Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

CENTRO Cielo sereno su tutte le regioni.

SUD Cielo sereno su tutte le regioni.